

Roma ,15 aprile 2021

Comunicato stampa

Trasporti marittimi - Incontro Federmar Cisa - Gruppo Onorato

Si è concluso nella tarda serata di ieri l'incontro tra la nostra Organizzazione sindacale e il vertice del gruppo Onorato , da questi convocato per informarci sulla situazione legale relativa alla ammissione concordato preventivo ed in particolare sul capitolo Tirrenia in A.S.

L'amministratore delegato Mura , ci ha informati che è stato proposto ai Commissari di Tirrenia in A.S. un pagamento del' 80% del debito ,garantito da dagli Investitori con un ulteriore garanzia ipotecaria di 1° grado su tre navi, ed al momento non ancora accettata.

Al termine della riunione comunque il Gruppo Onorato ci ha comunicato che formulerà un ulteriore proposta di avvicinamento alle ultime richieste dei Commissari straordinari e ci sarà ancora tutta la notte per trattare..

Noi crediamo e speriamo che il Ministero dello Sviluppo Economico autorizzi i Commissari a chiudere con un accordo ,altrimenti oggi il tribunale di Milano dovrà decidere se far fallire o no l'intero concordato.

Tale decisione avrebbe conseguenze drammatiche , coinvolgendo le sorti lavorative ed economiche di circa 6000 lavoratori e gli stessi altri creditori che sarebbero risarciti nel tempo con quote irrisorie di capitale.

Vogliamo ricordare al Ministro Giorgetti e al Ministro Giovannini , che ad oggi è in corso una proroga fino a maggio della convenzione a Tirrenia sui servizi in continuità territoriale con le Isole , che si stanno definendo i bandi per le nuove convenzioni e negli stessi è prevista una clausola sociale per i lavoratori ,che al momento non è possibile applicare. Inoltre, da giorni leggiamo attraverso gli organi di informazione e che riteniamo particolarmente disdicevole che qualche concorrente si è opposto ai bandi predisposti dal MIMS attraverso Invitalia, ritenendo il numero dei lavoratori da salvaguardare esageratamente alto.

Oggi il Tribunale di Milano deciderà noi vogliamo usare l' espressione

“Too big to fall “ lo Stato non può lasciar fallire un impresa in crisi

Federmar/Cisal

